



COMUNE DI CAVE
Provincia di ROMA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Dott. Gianpiero Macale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.C./G.M. n. 21 del 24/03/2017
Segretario Comunale



F.to Segretario Generale
Dott.ssa Giada De Francesco

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	20
A) ENTRATE	20
B) SPESE	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	26
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali	29
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di CAVE nominato con delibera consiliare n 49 del 13/11/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10/02/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 07/02/2017 con delibera n. 25, successivamente modificato con D. GC n. 28 del 21/02/2017, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce pure pubblicati nei siti internet degli enti;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- n) il documento unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio con delibera n. 2 del 27/01/2017 e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta, contenente:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di G.C. di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale n. 17 del 26/01/2017 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- r) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

è stato messo a disposizione, altresì, il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e pertanto :

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente, in data 5/01/2017 con protocollo numero 118, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente, con D.C.C. n. 29 del 28/04/2016 ha deliberato riduzioni ed esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo") come da regolamento allegato alla deliberazione richiamata.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 11/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio per i quali si è provveduto alla copertura finanziaria per evitare danni per l'Amministrazione;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.128.855,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.962.173,49
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	36.823,30
d) Fondi liberi	129.859,07
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.128.855,86

Con delibera consiliare n. 31 del 11/06/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 11/06/2015 con verbale n. 98 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 70.502,98.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	222.844,44	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	166.103,11	10.549,59
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	1.423.104,11	1.795.387,54,

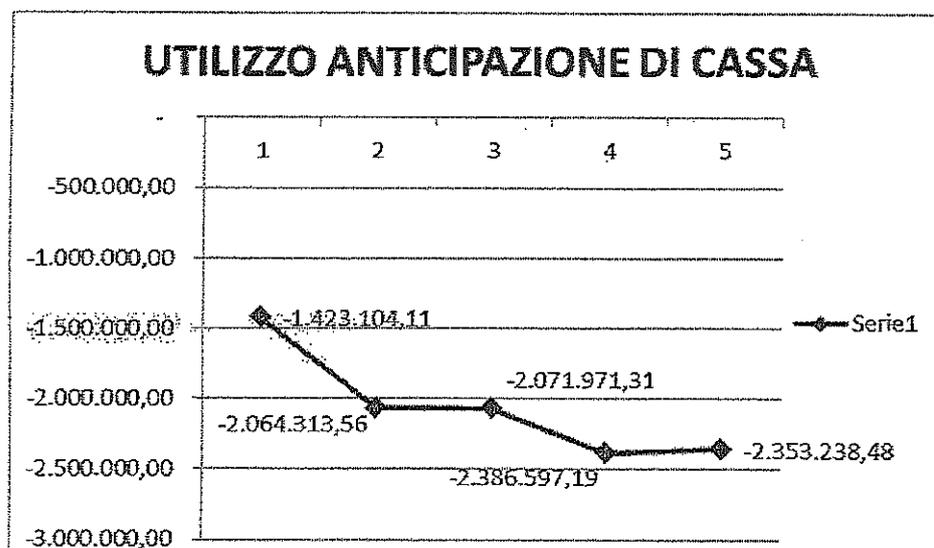
L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Al riguardo deve evidenziarsi il negativo andamento di cassa verificatosi nell'esercizio 2016, che-

per le verifiche effettuate - ha avuto la seguente evoluzione:

VERIFICHE DI CASSA 2016			
N. PROGR.	DATA	UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA	
1	01-gen	- 1.423.104,11	anticipazione inestinta al 31.12.2015
2	23-mar	- 2.064.313,56	
3	20-giu	- 2.071.971,31	
4	14-set	- 2.386.597,19	
5	05-dic	- 2.353.238,48	

L'andamento del fenomeno, per una più immediata comprensione, può essere così graficamente rappresentato:



Nonostante le raccomandazioni formulate in tutte le precedenti verifiche e l'attività di gestione controllata della cassa attuata dall'Ente, nel 2016 si è assistito ad un crescente andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa; soltanto a fine esercizio è stata registrata una lieve inversione di tendenza. La criticità evidenziata si qualifica come uno dei maggiori problemi dell'Ente con il quale l'Amministrazione dovrà confrontarsi per porvi argine onde tutelare la propria integrità finanziaria e patrimoniale.

Si rappresenta necessario evidenziare che l'anticipazione di tesoreria – consistente in una apertura di credito a breve termine ed a titolo oneroso che dev'essere restituita nell'anno - ancorché finalizzata alla razionalizzazione dello sfasamento temporale tra i flussi di entrata e di spesa, benché rientrante nei limiti previsti del 5/12 (D.G.C. n. 155 del 30/11/2015), rappresenta uno strumento "tampone" e quindi non risolutivo di situazioni strutturali di squilibrio finanziario di cassa ed il Revisore Unico, per tali motivazioni, ha formulato le raccomandazioni necessarie nei verbali delle relative verifiche di cassa trimestrali.

Di ciò la *governance* dell'Ente ha preso perfetta conoscenza e, conseguentemente, ha avviato le attività finalizzate alla correzione dell'anomalia del continuo utilizzo dell'anticipazione di cassa, cosa questa che potrà essere agevolata anche mediante la formalizzazione di opportuni indirizzi per una sana e rigorosa gestione finanziaria del Comune.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TR	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016 o REND. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	27266,35			
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>		1.109.985,07		
	<i>Utilizzo avanzo di Amministrazione</i>	370780,79			
	<i>-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva</i>	5.549.901,46	5.649.746,23	5.902.274,03	5.990.274,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	703.635,61	627.109,11	500.665,27	487.966,33
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.065.378,92	1.073.649,53	1.090.367,08	1.090.367,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.617.650,58	1.755.993,29	3.412.542,64	2.600.170,60
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	522.278,54	494.549,24		
6	<i>Accensione prestiti</i>	522.278,54	494.549,24		
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	6.000.000,00	2.778.992,85	1.667.395,71	1.667.395,71
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.540.533,37	2.940.533,37	2.940.533,37	2.940.533,37
	TOTALE	19.521.657,02	15.815.122,86	15.503.778,10	14.776.475,13
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.518.704,16	16.925.107,93	15.503.778,10	14.776.475,13

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		70.502,98	70.502,98	70.502,98	70.502,98
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.453.334,21	7.085.223,62	6.989.953,19	7.066.349,03
		di cui già impegnato		226.633,11	21.143,70	7.250,70
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.080.272,42	3.308.027,60	3.580.042,64	2.767.670,60
		di cui già impegnato		541.822,44	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	521.278,54	494.549,24	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	250.782,64	247.278,27	255.350,21	263.755,43
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIRURGA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSI ERE	previsione di competenza	6.000.000,00	2.778.592,85	1.557.395,71	1.667.395,71
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.540.533,37	2.540.533,37	2.940.533,37	2.940.533,37
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	19.849.201,18	16.351.604,95	15.433.275,12	14.706.204,14
		di cui già impegnato		768.457,55	21.143,70	7.250,70
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	19.849.201,18	16.351.604,95	15.433.275,12	14.706.204,14
		di cui già impegnato*		768.457,55	21.143,70	7.250,70
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	1.109.985,07
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.109.985,07

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	dell'esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.735.629,31
2	Trasferimenti correnti	887.403,28
3	Entrate extratributarie	2.861.621,55
4	Entrate in conto capitale	4.255.469,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	554.599,25
6	Accensione prestiti	504.700,20
7	Anticipazioni da istituto	2.778.992,85
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.596.590,69
TOTALE TITOLI		22.085.007,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		22.085.007,07

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	8.819.448,59
2	Spese in conto capitale	4.021.631,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	494.549,24
4	Emborso di prestiti	326.839,55
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.574.380,39
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.597.444,90
TOTALE TITOLI		21.844.384,07
SALDO DI CASSA		240.622,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di , quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

EFOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.085.883,08	5.649.746,23	6.735.629,31	6.735.629,31
2	Trasferimenti correnti	260.294,17	627.109,11	887.403,28	887.403,28
3	Entrate extratributarie	1.787.972,02	1.073.649,53	2.861.621,55	2.861.621,55
4	Entrate in conto capitale	2.499.476,65	1.755.993,29	4.255.469,94	4.255.469,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	60.050,01	494.549,24	554.599,25	554.599,25
6	Accensione prestiti	10.150,96	494.549,24	504.700,20	504.700,20
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.778.992,85	2.778.992,85	2.778.992,85
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	556.057,32	2.940.533,37	3.506.590,69	3.506.590,69
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.289.884,21	15.315.122,86	22.085.007,07	22.085.007,07
1	Spese correnti	1.734.224,97	7.085.213,67	8.819.448,64	8.819.448,64
2	Spese in conto capitale	723.603,80	3.308.027,60	4.031.631,40	4.031.631,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	494.549,24	494.549,24	494.549,24
4	Rimborso di prestiti	79.361,28	247.278,27	326.639,55	326.639,55
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.795.387,54	2.778.992,85	4.574.380,39	4.574.380,39
7	Spese per conto terzi e partite di giro	656.911,53	2.940.533,37	3.597.444,90	3.597.444,90
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.989.488,12	16.854.604,95	21.841.094,07	21.841.094,07
	SALDO DI CASSA	1.280.395,09	1.639.482,09	240.913,00	240.913,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	70.502,98	70.502,98	70.502,98
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.350.504,87	7.483.306,38	7.568.607,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.085.223,62	6.989.953,19	7.066.849,03
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	247.278,27	255.350,21	263.755,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		52.500,00	62.500,00	62.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	52.500,00	62.500,00	62.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	230.000,00	230.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Al riguardo si precisa che:

- per il 2017 l'importo di euro 52.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni;
- per il 2018 e 2019 l'importo di euro 62.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni, mentre l'importo di euro 230.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento è costituito da risparmio rinegoziazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare FCDE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	250000,00	250000,00	250000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.109.985,07		
Titolo 1	5.649.746,23	5.902.274,03	5.990.274,03
Titolo 2	627.109,11	500.665,27	487.966,33
Titolo 3	1.073.649,53	1.080.367,08	1.090.367,08
Titolo 4	1.755.993,29	3.412.542,64	2.600.170,60
Titolo 5	494.549,24		
Totale entrate finali	10.711.032,47	10.895.849,02	10.168.778,04
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 al netto del FCDE	6.511.467,25	6.275.048,82	6.225.785,07
Titolo 2	3.308.027,60	3.580.042,64	2.767.670,60
Titolo 3	494.549,24		
Totale spese finali	10.314.044,09	9.855.091,46	8.993.455,67
Differenza	396.988,38	1.040.757,56	1.175.322,37

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2017-2019 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n... 34 del 19/01/2017 e attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con D.C.C. n. 26 del 28/04/2016 e successivamente aggiornato con D.C.C. n. 53 del 29/11/2016.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto sul quale l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 35 in data 23/01/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione ha espresso l'invito all'aggiornamento nel parere reso sulla proposta di approvazione del DUP 2017/2019.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è stato oggetto di D.C.C. n. 27 del 28/04/2016 ed aggiornato con le previsioni contenute nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.109.985,07	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.109.985,07	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.649.746,23	5.902.274,03	6.990.274,03
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	627.109,11	600.666,27	487.966,33
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.073.649,63	1.080.367,08	1.090.367,08
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.756.993,29	3.412.542,64	2.900.170,60
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	494.648,24	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.085.223,62	6.989.953,19	7.066.849,03
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	573.766,35	714.904,37	841.063,96
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.511.467,27	6.275.048,32	6.225.786,97
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.308.027,60	3.580.042,64	2.767.670,60
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.308.027,60	3.580.042,64	2.767.670,60
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	494.649,24	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	494.649,24	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		396.988,36	1.040.757,56	1.175.322,37

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.923.218,81, con un aumento di euro 27.206,96 rispetto alle previsioni definitive 2016 (o rendiconto 2015), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	409.302,67	192.246,66			
IMU			450.000,00	450.000,00	450.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	409.302,67	192.246,66	550.000,00	550.000,00	550.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	180.686,77		238.571,96	289.694,52	340.817,08

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2017	Previsione 2017	copertura
mensa	280.000,00	407.150,00	68,77
asilo nido	35.076,77	35.076,77	100,00
campetti polivalenti	6.000,00		#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	321.076,77	442.226,77	72,60455

In merito si osserva che la previsione di bilancio non copre integralmente le spese previste per il servizio e, per tale motivo, si raccomanda che l'Ente giunga alla copertura totale dei servizi a domanda individuale mediante l'accollo degli oneri agli utenti laddove possibile.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	28.000,00	28.000,00	28.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 14.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto di Giunta 14 in data 19/01/2017 le somma di euro 14.000,00. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 14.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	279.264,60	34,91
2016	310.000,00	29,00
2017	232.784,11	22,55
2018	241.325,35	25,89
2019	262.500,00	23,81

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		70502,98	70502,98	70502,98	70502,98
MISSIONE	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi Istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	155.751,40	147.500,00	147.500,00	150.500,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	715.990,39	640.799,69	585.435,75	583.435,75
		2				
	3 - Gestione economica, finanzia	1	270.099,70	238.666,63	221.936,79	221.936,79
		3	522.278,54	494.549,24		
	4 - Gestione entrate tributarie e fi	1	167.000,00	176.500,00	162.500,00	162.500,00
		2	225,00	415.966,46		
	6 - Ufficio tecnico	1	383.785,69	373.574,28	318.491,96	295.459,52
		2				
	7 - Elezioni, consultazioni, anagra	1	113.465,86	97.471,38	70.506,64	85.192,23
	10 - Risorse umane	1	9.473,97			
11 - Altri Servizi Generali	1	579.149,33	658.647,55	562.558,54	636.466,78	
	2	131.018,41				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		3.048.237,29	3.243.675,23	2.068.329,67	2.035.492,06
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	240.013,50	254.578,31	250.578,31	249.578,31
		2	79.995,57			
	Totale Missione 3		319.999,07	254.578,31	250.578,31	249.578,31
4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	49.362,14	56.011,22	49.641,59	48.252,24
		2				
	2 - Altri ordini istr. non universitari	1	71.485,78	68.012,62	62.730,01	61.437,56
		2	1.434.659,41	1.200.562,24	456.037,95	1.053.110,66
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	635.099,58	635.256,31	625.104,69	620.394,19
	7 - Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		2.190.606,91	1.959.842,39	1.192.514,14	1.783.194,65
5 - Tutela valorizzazio ne beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	32.896,89	18.500,00	18.500,00	18.500,00
		2			1.070.502,40	
	2 - Attività culturali, interv sett cu	1	123.035,41	68.930,48	68.367,95	65.778,79
		2		48.405,70		
	Totale Missione 5		155.932,30	135.836,18	1.157.370,25	84.278,79
6 - Politiche giovanili, sport, tempo	1 - Sport tempo libero	1	22.299,66	23.671,53	23.538,12	22.399,26
		2	487.230,92	487.230,92		100.000,00
	Totale Missione 6		509.530,58	515.902,45	23.538,12	122.399,26
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	54.805,19	50.679,01	49.041,48	47.325,19
		2	571.521,16			
	Totale Missione 8		626.326,35	50.679,01	49.041,48	47.325,19

9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	2 - Tutela, valorizzazione ambien	1	81259,89	48.754,10	48.704,68	48.653,17
		2	40.000,00			
	3 - Rifiuti	1	1.949.095,18	1.828.720,37	1.910.998,17	1.910.766,18
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	4.990,79	4.928,17	4.882,85	4.794,72
		2				1184.559,94
Totale Missione 9			2.075.345,86	1.882.402,64	1.964.565,71	3.148.774,01
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	209.766,04	219.766,04	219.766,04	219.766,04
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	406.071,38	213.881,12	208.452,66	208.998,99
		2	254.166,60	1.155.882,28	2.053.502,39	430.000,00
	Totale Missione 10			869.004,02	1.589.589,44	2.481.721,12
11 - Socco	1 - Sistema di protezione civile	1	4.000,00	5.800,00	4.000,00	4000
		2				
	Totale Missione 11			4.000,00	5.800,00	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nidi	1	107.346,91	92.139,49	92.139,49	92139,49
		2	11.465,35			
	2 - Interventi per disabilità	1				
		2				
	3 - Interventi per anziani	1	117.657,99	98.272,60	98.272,60	98272,6
		2				
	4 - Int. soggetti rischio esclusione	1	16.049,72	12.000,00		
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	405.798,85	371.987,31	370.093,97	369.200,63
	9 - Servizio necroscopico, cimiteri	1	49.000,00	60.048,00	60.048,00	60.048,00
	2					
Totale Missione 12			707.318,72	634.447,40	620.554,06	619.660,72
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr. consumi	1	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9000
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica ut	1				
	Totale Missione 14			9.000,00	9.000,00	9.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	8.422,82	32.371,06	33.278,60	33027,85
	2 - FCDE	1	464.181,25	573.756,35	714.904,37	841063,96
	3 - Altri fondi	1	70.000,00			
	Totale Missione 20			542.584,07	606.127,41	748.182,97
50 - Debiti	1 - Quota interessi amm. Mutui e PD					
	Quota capit mutui cassa DP	4	151.782,25	151.298,60	156.746,78	162.447,08
	Totale Missione 50			151.782,25	151.298,60	156.746,78
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticitesoreria	5	6.000.000,00	2.778.992,85	1.667.395,71	1667395,71
	rimborso prestiti	4	99.000,39	95.979,67	98.603,43	101309,35
	Totale Missione 60			6.099.000,39	2.874.972,52	1.765.999,14
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.540.533,37	2.940.533,37	2.940.533,37	2.940.533,37
	Totale Missione 99			2.540.533,37	2.940.533,37	2.940.533,37
TOTALE SPESA			19.919.704,16	16.925.107,93	15.503.778,10	14.776.707,12

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev. Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	1.544.492,01	1.452.846,87	1.399.868,77	1.367.756,68
102 imposte e tasse a carico ente	108.953,01	128.232,16	96.333,56	97.281,28
103 acquisto beni e servizi	4.652.830,10	4.173.809,30	4.164.900,29	4.160.900,29
104 trasferimenti correnti	178.481,75	188.281,40	166.281,40	161.731,40
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	366.381,08	361.251,48	344.286,20	334.987,77
108 altre spese per redditi di capitale				
109 rimborsi e poste correttive entr	10.000,00	27.000,00	3.000,00	3.000,00
110 altre spese correnti	594.196,26	753.802,41	815.282,97	941.191,61
TOTALE	7.451.334,21	7.085.223,62	6.989.953,19	7.066.849,03

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 72.334,00
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.449.258,85;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 35 in data 23/01/2017 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, riservandosi - per le eventuali sostituzione dei dipendenti - la verifica dell'effettiva compatibilità della spesa correlata con gli strumenti di programmazione finanziaria nonché con la situazione complessiva dell'Ente anche alla luce dell'evidenziato squilibrio di cassa.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.495.707,08	1.452.846,87	1.399.868,77	1.367.756,68
Spese macroaggregato 103	51.702,59	22.112,00	22.112,00	22.112,00
Irap macroaggregato 102	100.263,94	95.694,23	92.198,04	90.053,48
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.647.673,61	1.570.653,10	1.514.178,81	1.479.922,16
(-) Componenti escluse (B)	198.414,76	172.313,43	126.326,04	126.326,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.449.258,85	1.398.339,67	1.387.852,77	1.353.596,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non ricorre la fattispecie.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.700,00	80,00%	3.540,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.538,76	50,00%	2.769,38	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Formazione	14.224,00	50,00%	7.112,00	7.112,00	7.112,00	7.112,00
TOTALE	37.462,76		13.421,38	10.512,00	10.512,00	10.512,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di euro 573.756,35, non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019, calcolato relativamente alle entrate tributarie tari e recupero da evasione, risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.473.218,81	573.437,55	573.756,35	318,8	23,19877
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.473.218,81	573.437,55	573.756,35	318,8	23,19877
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.473.218,81	573.437,55	573.756,35	318,8	23,19877
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2553746,51	714130,15	714904,36	774,21	27,994335
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2553746,51	714130,15	714904,36	774,21	27,994334
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2553746,51	714130,15	714904,36	774,21	27,994335
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2553746,51	840153,12	841063,95	910,84	32,934572
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2553746,51	840153,12	841063,95	910,84	32,934571
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2553746,51	840153,12	841063,95	910,84	32,934572
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 32.371,06 pari allo 0,4568 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 33.278,60 pari allo 0,4760% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 33.027,60 pari allo 0,4673% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	54.575,00		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	56.175,00	1.600,00	1.600,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 40.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di igiene urbana.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

2017	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Cep	Ambiente	Cons. Castelli della Sapienz	Consorzio TPL
Per contratti di servizio	215.000,00	1.354.768,55		
Per trasferimenti in conto esercizio			11.287,00	11.000,00
TOTALE	215.000,00	1.354.768,55	11.287,00	11.000,00
2018	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Cep	Ambiente	Castelli della Sapienz	Consorzio TPL
Per contratti di servizio	225.000,00	1.437.268,55		
Per trasferimenti in conto esercizio			11.287,00	11.000,00
TOTALE	225.000,00	1.437.268,55	11.287,00	11.000,00
2019	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Cep	Ambiente	Cons. Castelli della Sapienz	Consorzio TPL
Per contratti... di servizio	225.000,00	1.437.268,55		
Per trasferimenti in conto esercizio			11.287,00	11.000,00
TOTALE	225.000,00	1.437.268,55	11.287,00	11.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, ad eccezione del Consorzio TPL, ed i rispettivi documenti sono consultabili mediante accesso al sito del Comune e/o dei rispettivi organismi partecipati oppure all'allegati al bilancio di previsione..

Riduzione compensi CDA

Il revisore rammenta che qualora le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avessero conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato – con D.C.C. n. 17 del 31/03/2015 - ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione alla nuove normative sulle società partecipate, D. Lgs 175/2016, l'Ente dovrà attuare una ricognizione periodica sulle partecipate per l'eventuale adozione di idonei piani di razionalizzazione aggiornati nel rispetto della richiamata normativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.109.985,07		
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)		230.000,00	230.000,00
alienazione di beni	101.605,70		
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da am	1.003.585,13	2.874.344,82	2.337.670,60
trasferimenti in conto capitale da altri	598.302,46	475.697,82	200.000,00
mutui	494.549,24		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	3.308.027,60	3.580.042,64	2.767.670,60

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scampo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
esecuzione convenzione cimitero	170.023,97		
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	255.702,16	237.392,12	236.241,19	229.899,67	223.306,16
entrate correnti	7.413.252,74	7.114.477,96	6.669.582,86	7.318.915,99	7.350.504,87
% su entrate correnti	3,45%	3,34%	3,54%	3,14%	3,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.553.335,56	5.444.546,22	5.442.763,97	5.663.743,91	5.506.997,13
Nuovi prestiti (+)		150.000,00	372.278,54		
Prestiti rimborsati (-)	108.789,34	151.782,25	151.298,60	156.746,78	162.447,08
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	5.444.546,22	5.442.763,97	5.663.743,91	5.506.997,13	5.344.550,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	255.702,16	237.392,12	236.241,19	229.899,67	223.306,16
Quota capitale	108.789,34	151.782,25	151.298,60	156.746,78	162.447,08
Totale	364.491,50	389.174,37	387.539,79	386.646,45	385.753,24

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali necessita costituire regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP,

e che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, abbisognano di un continuo monitoraggio onde poter eventualmente adottare gli opportuni provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Al riguardo, si propone il termine del 30/06/2017 per la verifica delle entrate eventuali, per gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada al fine dell'autorizzazione delle relative spese previste.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti tutti i previsti finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e, comunque, per quanto già evidenziato a pagg. 6 e 7 che precedono, si dovrà attuare un'assidua verifica per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario dell'Ente poiché il consistente utilizzo di anticipazione di cassa verificatosi nel 2016 dev'essere ridotto ponendo argine alla situazione di squilibrio finanziario di cassa così come raccomandato nelle periodiche verifiche di cassa.

Le attività avviate a correzione dell'anomalia surriferita, a parere dello scrivente, dovranno essere supportate da specifici indirizzi amministrativi volti al conseguimento della sana e rigorosa gestione di cassa.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine,

come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati raccomandando, per la tutela della integrità finanziaria e patrimoniale del Comune, l'adozione di adeguati provvedimenti volti alla riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Il Revisore Unico

Dott. Gianpiero Macale

